



Cosa fare della scuola di S.Odorico? **Un bel complesso di alloggi per anziani autosufficienti.**

Ecco cosa SPS propone una volta (e sarà luuuuunga) che davvero davvero sarà completata in muratura e non a parole la nuova scuola di S.Odorico. Speriamo non nel 2050 visto l'esempio della Caserma dei Vigili del Fuoco che doveva essere pronta "in breve" come aveva detto l'Ass. Gava riportando la rassicurazione del lontano 2009 di [Maroni, allora Ministro dell'Interno](#) (siamo pare finalmente all'avvio nel gennaio 2017 e invece di scusarsi si accapigliano per il merito). Speriamo anche di [non sentirci il ritornello relativo al Housing sociale](#), trito e ritrito, ma ancora nel limbo (pare ci sia il finanziamento ma speriam di non perdercelo).

Dato che sicuramente i lavori per la nuova scuola [non inizieranno dopodomani vista la totale assenza di sufficienti fondi e concreti progetti](#)

, usiamo allora questo tempo lungo per preparare in parallelo anche la soluzione per quando l'attuale sede della scuola elementare si libererà. Così avremmo già tutto pronto e potremmo magari partecipare ad eventuali bandi di finanziamento potendo una volta tanto contare su un punteggio alto (percorso partecipato, progetto innovativo, step esecutivo, cifra di compartecipazione messa a disposizione dal Comune, e altre voci che normalmente fanno scalare la classifica).

Le motivazioni sono diverse:

sicuramente il luogo è ideale perchè tranquillo ma non isolato, a pochi passi da negozi e locali pubblici, chiesa, centro parrocchiale e anche al centro stesso di Sacile con il sottopassaggio pedonale; anche la Farmacia è raggiungibile con una passeggiata.

sicuramente [il bisogno a Sacile è grande](#) e sicuramente non vi è nulla di concreto all'orizzonte delle residenze all'interno dell'area ex Ospedale tanto decantate dal Modello Sacile e sicuramente [potrebbe essere più semplice ed economico](#)

intervenire nell'area in oggetto piuttosto che in uno degli edifici dell'area ex Ospedale (San Camillo???) da sottoporre a inimmaginabile ristrutturazione (!!!).

Sicuramente potrebbe ormai contare su un gran numero di esempi virtuosi da prendere come casi di studio.

Di esempi se ne possono citare numerosi:

Ad es. la progettazione partecipata e bioecologia (guarda caso!!!), presentata al meeting nazionale di CittàSane del 2006, che ha portato alla realizzazione nel Comune di Forlì di un complesso denominato "Casa Facile". Si tratta di 15 unità abitative, 11 per persone anziane, 2 per disabili e 2 per giovani coppie con funzione di "famiglie di appoggio". La filosofia insomma è quella del "condominio solidale", dove gli anziani possono aiutare le giovani coppie ad es. a tenere qualche oretta i bambini, ad innaffiare le piante quando le famiglie sono in vacanza, a portare a passeggio il loro cane se i giovani son via molte ore per lavoro. Le famiglie giovani si impegnano ad es. a fare la spesa o a comprare medicine se l'anziano è ammalato, o ad aiutarlo in un piccolo lavoro di fatica.

Oppure il complesso dei ben [6 centri della fondazione Don Vecchi a Mestre](#) -Carpenedo, Marghera e Campalto, oppure la [residenza del centro Don Gnocchi](#)

. Questi complessi funzionano meravigliosamente per dare agli anziani un ambiente protetto ma autonomo, senza barriere, stimolante per lo stare in compagnia e sicuro per la presenza di operatori del settore.



Alloggi per anziani autosufficienti a S.Odorico - Sacile Partecipata e Sostenibile

Martedì 06 Dicembre 2016 17:16 - Ultimo aggiornamento Lunedì 12 Dicembre 2016 10:49



[Sito IMPERIALISMO sùcì l'anziani a Bavero e a Borda](#)